



Sabato 6 marzo u.s. si è svolta a San Quirico l'assemblea annuale dei Soci dell'AVIS Comunale di Sorano; un momento di incontro partecipato che ha visto la presenza di ben 52 soci donatori. L'Assemblea è il momento di confronto e di scambio costruttivo di idee dove offrire a tutti un quadro fedele dello stato di salute dell'Associazione in



modo da far conoscere ai propri associati i dettagli relativi ai tanti impegni che l'AVIS di Sorano ha gestito nell'anno appena trascorso.

Nel corso dell'assemblea i soci intervenuti sono stati chiamati a votare il bilancio consuntivo dell'anno 2014 e quello preventivo per il 2015. Prima di votare i due documenti amministrativi, i presenti sono stati portati a conoscenza dei dettagli della gestione finanziaria che si è portata avanti.

L'appuntamento ha altresì fornito l'occasione per:

- illustrare i diversi eventi ci hanno visto protagonisti nel 2014 con lo scopo ogni volta di ottenere il maggior impatto possibile sui cittadini per sensibilizzare sempre più persone sull'importanza della donazione del sangue.
- tracciare le linee programmatiche per il prossimo futuro al fine di mantenere e, possibilmente ancora migliorare, questa grande capacità che la sezione AVIS di Sorano ha dimostrato di esprimere in maniera eccellente in quest'ultimi anni e in particolare nel corso del 2014.

L'argomento della discussione è stato poi focalizzato sugli ottimi risultati raggiunti in termini di donazioni nel 2014 e sulle attività previste per il 2015, con un particolare riferimento all'iniziativa proposta dal Consiglio di realizzare nel capoluogo un "monumento al donatore".

Il motivo di tale iniziativa è quello di dare risalto e valore all'impegno e alla dedizione dei volontari dell'AVIS e ricordare nel tempo il nobile gesto di tutti coloro che sono donatori di sangue, quelli che lo sono stati e quelli che lo diventeranno. Allo stesso tempo, il monumento avrebbe anche il nobile obiettivo di promuovere il valore importante della solidarietà.

L'area individuata dove realizzare il manufatto potrebbe essere l'aiuola a forma circolare adiacente al mercato situata in via Petrarca, di fronte all'edicola. L'intervento permetterebbe inoltre di riqualificare e recuperare un'area di verde pubblico ora adibita impropriamente a zona di parcheggio. Le spese per la realizzazione del progetto sarebbero tutte a carico della nostra AVIS. A tal proposito abbiamo trovato nell'architetto Mario Rossi preziosa e generosa collaborazione per la realizzazione, a titolo gratuito, del progetto mentre la Falegnameria Canini ha regalato alla nostra AVIS una bella e artistica statua in marmo scolpita a mano che sarebbe nostra intenzione collocare al centro dell'opera.

L'idea del monumento è stata accolta favorevolmente e votata da tutti i presenti e pertanto abbiamo già provveduto ad inviare una richiesta in tal senso all'amministrazione comunale per i permessi e le autorizzazioni necessarie.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi del progetto

Claudio Franci

LA NOSTRA AVIS INCONTRA I RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE DI SORANO

Nell'ambito delle iniziative promozionali di divulgazione del dono del sangue, l'Avis Comunale ha incontrato, lo scorso mese, i ragazzi della Scuola media di Sorano. Per noi è importante collaborare con altri soggetti, in primis con il mondo della scuola, che possono permettere ad AVIS di aumentare la sua penetrazione tra le nuove generazioni e veicolare messaggi positivi per incrementare la partecipazione dei giovani alla vita sociale”.

Lo scopo di questo incontro è stato quello di diffondere la pratica del dono del sangue e ovviamente cercare di ampliare la platea dei nuovi donatori che possano garantire continuità e ricambio generazionale in un prossimo futuro. L'AVIS guarda ai ragazzi come avamposto di speranza e di generosità.

Ci auguriamo che i giovani presenti si facciano portavoce dei messaggi appresi presso le loro famiglie affinché, qualora già non ci siano Volontari tra i loro parenti, anche questi possano riflettere sull'importanza e la necessità che il sangue venga donato periodicamente

Ai ragazzi sono state consegnate delle brochure informative e dei gadget della nostra Associazione con la speranza che usandoli, si ricordino dell'Avis e dei suoi Volontari del Sangue. Nell'occasione i ragazzi sono stati informati sul progetto già in atto presso il nostro Comune denominato appunto: “Una scelta in Comune” che offre la possibilità di dichiararsi donatore di organi attraverso l'Ufficio anagrafe. In concomitanza con il rilascio o il rinnovo della carta di identità sarà possibile dichiarare e registrare la propria volontà al consenso, ma anche al diniego, sulla donazione di organi e tessuti firmando un semplice modulo. Tale manifestazione di volontà sarà quindi inviata, nel pieno rispetto della privacy, al Centro Nazionale Trapianti.

Si ringrazia il corpo docenti per la loro disponibilità e sensibilità e i ragazzi per l'interesse e l'attenzione che hanno dimostrato nell'occasione. Quest'ultimi, dalle domande avanzate e l'attenzione prestata, hanno dimostrato che la cultura solidale è un qualche cosa di ben radicata anche tra i giovanissimi del nostro territorio e questo ci lascia ben sperare per il futuro.



DONAZIONE PER UNA EMERGENZA

Nei primi anni di donazioni mi era capitato una volta di andare a donare, ma poi la Dottoressa decise di non farmi il salasso, perché avendo un gruppo sanguigno raro, aveva paura di rimanere scoperta per un'eventuale emergenza. Passò del tempo poi venne davvero una richiesta improvvisa di sangue del mio gruppo a Pitigliano. Era verso la fine di Giugno del 1983 ed io lavoravo in un cantiere per la ricerca dei soffici in una zona sotto Piancastagnaio. La sera dopo il lavoro, mentre ero all'orto, mi chiama la mia mamma dicendomi di andare a casa, perché tra pochi minuti mi avrebbero chiamato al telefono (Allora i cellulari non c' erano). Infatti dopo poco suona il telefono, rispondo, era Augusto Serrotti, allora presidente della nostra Avis comunale che mi chiedeva se la mattina seguente potevo andare a fare una donazione a Pitigliano per un'urgenza. Sapevo che quel giorno non avrei potuto lasciare il lavoro perché avevamo in programma alcuni interventi di manutenzione con la prospettiva di una giornata molto faticosa. Mi dispiaceva però non donare data l'emergenza. Telefonai allora al capocantiere e gli spiegai la situazione. Lui mi disse che avrei potuto recarmi al lavoro anche più tardi, ma che comunque sarei dovuto andarci. Telefono quindi al Serrotti per dargli la mia disponibilità e la mattina successiva mi reco presto all'ospedale di Pitigliano. Alle 7,30 faccio la donazione ed alle 9 sono al lavoro. La giornata fu molto faticosa, era molto caldo e dovemmo protrarsi oltre l'orario di lavoro. Su consiglio del medico bevvi molta acqua. Quando rientrai a casa, aspettando la cena mi addormentai subito sul divano, se non mi chiamava la mia mamma avrei dormito fino alla mattina successiva. Fu una giornata faticosa, ma è stata la donazione più importante fra tutte quelle che ho fatto.

Pier Luigi Domenichini

